

INTERROGAZIONE ORALE CON DISCUSSIONE O-0067/03
a norma dell'articolo 42 del regolamento
di María Avilés Perea, a nome del gruppo PPE-DE
alla Commissione

Oggetto: EUROSTAT

Il 25 settembre il Presidente Prodi ha discusso EUROSTAT con la Conferenza dei presidenti e con i membri della commissione per il controllo dei bilanci dicendosi pronto se necessario a rispondere ad ulteriori domande riguardanti tale questione.

1. Perché i Commissari hanno reagito tanto lentamente al crescente manifestarsi di una crisi all'interno di EUROSTAT? In particolare:
 - a) come mai la politica riguardante il flusso delle informazioni della Commissione è stata così inadeguata che apparentemente i Commissari non erano consapevoli dell'esistenza di relazioni interne di controllo, di deferimenti all'OLAF, di investigazioni dell'OLAF e di esposti dell'OLAF alle autorità giudiziarie nazionali, tutti di tono negativo?
 - b) come mai le ripetute iniziative volte a segnalare all'attenzione del Presidente Prodi e di altri Commissari i problemi esistenti all'interno di EUROSTAT sono state ignorate così a lungo? come intende la Commissione risolvere la questione pendente delle segnalazioni?
 - c) quale iniziativa dovrebbe prendere un Commissario ogniqualvolta le attività di una Direzione generale diano adito a dubbi, ad esempio qualora sia messo al corrente di una relazione interna di controllo negativa o riceva informazioni sotto forma di segnalazione? Una reazione "passiva" rappresenta una reazione adeguata o accettabile di fronte a questo tipo di problemi? Quando la "passività" diventa negligenza?
 - d) si può dire che l'inerzia della Commissione di fronte a prove sempre più evidenti di una crisi all'interno di EUROSTAT sia stata coerente con una politica di tolleranza zero delle frodi e della cattiva gestione?
2. Ritiene la Commissione che i Commissari debbano assumersi la responsabilità politica delle azioni dei rispettivi Direttori generali? In qual modo questa politica si ricollega al codice di condotta dei Commissari e rispetta i criteri del "Comitato di esperti indipendenti"?
3. Come mai le riforme intraprese dalla presente Commissione non hanno fatto emergere questi problemi dopo 4 anni di mandato, permettendo che molte di queste pratiche inaccettabili continuassero sino a quest'estate, nonostante fossero disponibili molte informazioni?
4. Ritiene la Commissione che l'allegato 3 dell'accordo quadro sia stato applicato correttamente per quanto riguarda la trasmissione di informazioni al Parlamento europeo e come ritiene che possano operare tali procedure in futuro?
5. Quali azioni devono essere prese attualmente per rettificare i problemi organizzativi, ad esempio, per quanto riguarda la responsabilità dei Commissari, il flusso delle informazioni, il ruolo dell'OLAF e la revisione dell'accordo quadro (allegato 3)? Ritiene la Commissione che la relazione con OLAF debba essere chiarita facendo di esso un organo indipendente?

Presentazione: 16.10.2003

Notifica: 20.10.2003
Scadenza: 27.10.2003